

COMUNICATO STAMPA

Zurigo, 8 settembre 2011



Yves Klein durante la performance *Anthropométries de l'époque bleue*, tenutasi alla Galerie Internationale d'Art Contemporain di Parigi nel 1960

L'arte dopo la devastazione

Una serie di conferenze dedicata all'arte del secondo dopoguerra

Per la storia dell'arte europea, la Seconda guerra mondiale costituì un punto di svolta devastante. La scena artistica successiva al 1945 presentava tuttavia aspetti di grande varietà e vivacità: accanto a protagonisti assoluti della modernità come Picasso e Matisse, ancora in attività, si stava affermando una nuova generazione, impegnata nella ricerca di nuovi indirizzi artistici. I loro innovativi esiti artistici saranno al centro di una serie di conferenze, programmate dalla fine di settembre al mese di dicembre all'Istituto svizzero di studi d'arte (SIK-ISEA) di Zurigo e al Kunstmuseum di Winterthur.

La Seconda guerra mondiale segnò una temporanea interruzione dello sviluppo artistico della modernità. Importanti artisti europei erano fuggiti oltreoceano, i nazisti avevano sequestrato le nuove acquisizioni dei musei tedeschi. In vari Paesi, atti di spoliazione e vendite forzate avevano portato allo smembramento di molte collezioni private.

Dopo il 1945 gli artisti si videro costretti ridefinire il loro orientamento: dovevano rimanere fedeli alle tradizioni ininterrotte del moderno o tentare un rinnovamento radicale dell'arte? All'epoca erano ancora in vita figure di riferimento del periodo prebellico come Pablo Picasso o Henri Matisse, che negli anni successivi con la loro produzione tarda avrebbero fissato nuovi parametri artistici. Il linguaggio della modernità, divenuto classico, fu ulteriormente sviluppato anche dalla più recente generazione dei pittori dell'Ecole de Paris, riconducibile all'arte informale o al tachisme. Parallelamente, però, si andavano delineando tendenze di totale distacco dalla pittura tradizionale: è il caso del Nouveau Réalisme, i cui esponenti si avvalevano di nuove tecniche e di nuovi materiali per trasporre in arte la realtà quotidiana. Un indirizzo analogo fu quello seguito dalla pop art, che riuscì a elevare al rango di «arte nobile» le immagini proprie della società dei consumi.

In Svizzera, nazione risparmiata dalla guerra, la scena artistica era assai variegata: i concretisti zurighesi riuniti attorno a Max Bill continuavano a operare nel solco dell'arte costruttivista prebellica, suscitando interesse anche sul piano internazionale. Anche in Italia si potevano osservare situazioni contrastanti: accanto a Giorgio Morandi, per decenni protagonista della scena artistica, si profilava una concorrenza sempre più marcata, in particolare di Lucio Fontana, la cui originale concezione dello spazio aprì nuove frontiere all'arte.

Il ciclo di conferenze sarà inaugurato da Walter Grasskamp, noto critico d'arte tedesco, e si concluderà con una tavola rotonda moderata da Roger Fayet, direttore dell'Istituto svizzero di studi d'arte (SIK-ISEA).

Le conferenze si terranno ogni due settimane fra il 27 settembre e il 20 dicembre 2011, alternativamente presso la sede zurighese di SIK-ISEA e il Kunstmuseum di Winterthur. Questo ciclo di conferenze, legato all'omonima [esposizione](#) allestita al Kunstmuseum di Winterthur, è organizzato congiuntamente da SIK-ISEA e dal Kunstmuseum di Winterthur.

Programma [aprire](#)

Sedi della manifestazione e dell'esposizione

Le conferenze sono in programma il martedì, alle 18.30, alternativamente presso SIK-ISEA e il Kunstmuseum di Winterthur.

SIK-ISEA, Zollikerstrasse 32 (vicino al Kreuzplatz), CH-8032 Zurigo

Martedì 27.9.2011, ore 18.30

Walter Grasskamp

André Malraux und das *musée imaginaire*. Eine Homestory

Martedì 25.10.2011, ore 18.30

Michael Lüthy

Lichtensteins Picassos: Kunstparaphrase und Bildreflexion

Martedì 22.11.2011, ore 18.30

Dieter Schwarz

Wege durch Italien

Martedì 20.12.2011, ore 18.30

Roger Fayet (moderatore)

Tavola rotonda

Kunstmuseum Winterthur, Museumstrasse 52, CH-8400 Winterthur

Martedì 11.10. 2011, ore 18.30

Elisabeth Grossmann

konkrete kunst – kalte kunst?

Verena Loewensberg im Kreis der Zürcher Konkreten

Martedì 8.11.2011, ore 18.30

Rainer M. Mason

Paris à l'écart et au centre: Bram van Velde, Fautrier, Michaux

Martedì 6.12.2011, ore 18.30

Christian Klemm

Alberto Giacometti

La partecipazione alle conferenze è gratuita. Non è richiesta alcuna iscrizione.

L'[esposizione](#) si tiene dal 21 agosto al 20 novembre 2011 al Kunstmuseum di Winterthur. In mostra vengono presentati dipinti, sculture e opere su carta.

Contatto per ulteriori informazioni

Sandra Ruff, responsabile Comunicazione, SIK-ISEA, Zollikerstrasse 32, Casella postale 1124, CH-8032 Zurigo, www.sik-isea.ch, sandra.ruff@sik-isea.ch, T +41 44 388 51 36